



PROVINCIA DI PISTOIA
Il Presidente

DECRETO PRESIDENZIALE

Decreto n. 312

PROT. 119902

del 29 SET. 2015

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA.

Il Presidente

Preso atto della proposta allegata (all. 1), formulata dal Funzionario P.O. Dott.ssa Isabella Radicchi, dal Dirigente dell'Area di Coordinamento per le strategie di governance territoriale Dott. Agr. Renato Ferretti e dal Dirigente dell'Area di Coordinamento per gli Interventi sul Territorio Dott. Alessandro Morelli Morelli;

Ritenuto di dover disporre a riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come specificato nel successivo dispositivo;

Considerato che la proposta è corredata del parere di regolarità tecnica formulato dal Dirigente dell'Area di Coordinamento per le strategie di governance territoriale Dott. Agr. Renato Ferretti e dal Dirigente dell'Area di Coordinamento per gli Interventi sul Territorio Dott. Alessandro Morelli Morelli;

Considerato che il Dirigente dei Servizi Finanziari ha dato atto che la proposta non necessita del parere di regolarità contabile (all. 2);

Ritenuto di dover provvedere al riguardo

DECRETA

1. Di approvare l'allegata proposta di pari oggetto (all. 1) quale parte integrante del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
2. Di trasmettere copia del presente Decreto ai Servizi proponenti per i provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione, mediante pubblicazione ww.provincia.pistoia.it;
3. Di pubblicare il provvedimento all'Albo on line per 15 giorni consecutivi.

Il Presidente

Rinaldo Vanni



Provincia di Pistoia
Area di coordinamento per le strategie di governance territoriale
Funzione Provveditorato
Area di coordinamento per gli interventi sul territorio

PIAZZA S. LEONE, 1 - 51100 PISTOIA - TEL. 0573/3741 - FAX 0573/374290 - C.F. 00236340477
<http://www.provincia.pistoia.it>

OGGETTO: "AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA".

PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 71 del vigente Statuto provinciale;

Visto l'art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, secondo cui: "Le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'art. 2, comma 1, e la rispondenza al pubblico interesse dell'adozione amministrativa";

Visto l'art. 2, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, con particolare riferimento alla lett. a), secondo cui "Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici (omissis). Esse ispirano la loro organizzazione ai seguenti criteri: a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. A tal fine, periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi operativi e dell'assegnazione delle risorse, si procede a specifica verifica ed eventuale revisione";

Dato atto che si è provveduto all'aggiornamento del piano triennale di razionalizzazione, approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 199 del 19/012/2013;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1/2010, adottata sulla base dei criteri generali definiti dal Consiglio Provinciale con la deliberazione n. 276/2009 e s.m.i.;

Vista e richiamata la L. 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane e sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto e richiamato il Decreto Presidenziale:

- n. 235 del 20/07/2015 avente ad oggetto "Riordino organizzativo provvisorio delle strutture e del funzionamento della provincia di Pistoia nelle more della conclusione del processo di riordino ex L. n. 56/2014 e disposizioni per la sua attuazione";

- n. 238 del 21/07/2015 di conferimento al dirigente Dott. Agr. Renato Ferretti, la titolarità dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area di Coordinamento per le strategie di governance territoriale e di Responsabile dei Servizi Finanziari, con decorrenza immediata fatte salve nuove disposizioni di carattere organizzativo;

- n. 239 del 21/07/2015 ad oggetto "Decreto presidenziale n. 235 del 20/7/2015. Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile di Coordinamento per gli interventi sul territorio";

- n. 13 del 23/01/2015 avente ad oggetto "Verbale di chiusura dell'esercizio 2014";

- n. 26 del 04/02/2015 avente ad oggetto "Gestione del Bilancio 2015 nella fase dell'esercizio provvisorio. Limitazione agli stanziamenti di PEG dei Dirigenti e all'assunzione di spese. Provvedimenti";

Considerato che con Decreto del Ministero dell' Interno del 13.05.2015 è stato prorogato al 30 settembre 2015 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio finanziario 2015;

Dato atto che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità di quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto delle procedure. In quanto atto di natura organizzativa non necessita del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 co. 1 del D.Lgs. 267/2000;

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 co. 1 del D.Lgs. 267/2000 per tutto quanto sopra motivatamente esposto;

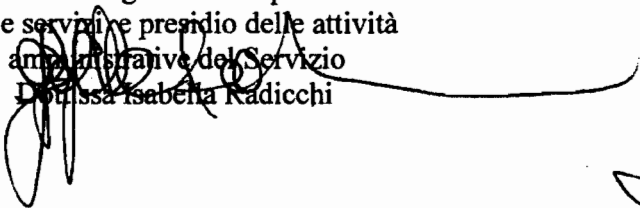
Tutto ciò premesso,

SI PROPONE

- di approvare l'aggiornamento al Piano triennale di razionalizzazione della spesa e forniture di cui in allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che la presente deliberazione costituisce atto di autorizzazione ai Dirigenti dell'Ente per l'attuazione, nell'ambito delle strutture di cui sono responsabili, delle misure gestionali ed organizzative finalizzate alla razionalizzazione delle spese di funzionamento dell'Ente;
- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134 co.4 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- di pubblicare il presente atto all' Albo Pretorio On-line per 15 giorni consecutivi e sul sito Internet dell'Ente;

Il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità di quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto delle procedure. Non necessita del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 co. 1 del Dlgs. 267/2000.

Il Funzionario Responsabile della P.O.
Gestione strategica dell'acquisizione di beni
e servizi e presidio delle attività
amministrative del Servizio
Dot.ssa Isabella Radicchi



Il Dirigente
Dot. Agr. Renato Farretti

Il Dirigente
Ing. Alessandro Morelli Morelli



PROVINCIA DI PISTOIA

Piano Triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa **2013-2015** **Aggiornamento 2015**

Premessa

Negli ultimi anni il legislatore nazionale ha adottato importanti interventi normativi diretti al contenimento della spesa sostenuta dalle Pubbliche Amministrazioni individuando misure di rafforzamento dei risparmi e adottando politiche di revisione e razionalizzazione della spesa.

Già nella legge finanziaria del 2008 (L. n. 244 del 24/11/2007) all'art. 2 comma 594 e seguenti si trovano indicazioni in questo senso. In particolare la norma contiene le seguenti disposizioni:

"Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali".*

In esecuzione della disposizione normativa citata sono stati adottati con Determinazione Dirigenziale n. 1879 del 14/11/2008 Prot. 207283 il piano gestionale triennale 2008-2010 di acquisti di dotazioni Informatiche e, in seguito, il piano triennale 2010-2012 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione delle seguenti spese di funzionamento:

- dotazioni strumentali anche informatiche;
- autovetture di servizio;
- apparecchiature di telefonia mobile.

Il presente piano triennale costituisce pertanto un completamento e consolidamento di azioni che in parte sono già state avviate, sia in attuazione degli atti di pianificazione sopra

citati, sia dando applicazione a recenti specifiche disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica come, ad esempio, il D.L. 78/2010 e i D.L. 52/2010 e D.L. 95/2012 facenti parte, con le relative leggi di conversione, delle misure di "spending review" adottate dal Governo.

Partendo dall'analisi dell'attuale sistema di gestione di particolari tipologie di spesa vengono individuate per il triennio 2013-2015 alcune strategie di contenimento dei costi o di miglioramento della gestione, ove tecnicamente possibile, o di consolidamento dello standard attuale, laddove non vi siano margini per ottenere ulteriori risparmi o razionalizzazioni, o di contenimento dei costi aggiuntivi legati all'ampliamento, a qualsiasi titolo, delle funzioni svolte dall'Ente. Quest'ultima ipotesi si è verificata recentemente a seguito dell'acquisizione da parte della Provincia di Pistoia delle funzioni svolte dalla Comunità montana dell'Appennino Pistoiese, estinta a partire dal 1/12/2012.

Il presente piano costituisce inoltre il riferimento per le azioni di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi di funzionamento, in applicazione dell'art. **16 comma 4 del D. L. 6/7/2011 n. 98.**

Il presente documento è suddiviso in sezioni riferite alle varie tipologie di spese. Ha carattere dinamico per cui le azioni e le modalità operative potranno essere aggiornate, modificate e riprogrammate nel corso del periodo di validità del piano. Sulla base delle esigenze e valutazioni dell'Amministrazione, nell'ambito degli aggiornamenti successivi, il piano potrà essere esteso a settori di intervento e/o a servizi non interessati originariamente dal Piano stesso.

TELEFONIA FISSA E MOBILE

Telefonia mobile

Il servizio di telefonia mobile è stato regolamentato con una Deliberazione della Giunta provinciale n. 124 del 30/7/2008 avente per oggetto "Disposizioni organizzative per l'uso di apparecchi di telefonia mobile".

Sulla base del suddetto atto di indirizzo l'assegnazione dei cellulari avviene in presenza dei seguenti presupposti:

- l'uso del cellulare è finalizzato esclusivamente all'espletamento dei compiti di istituto;
- sono considerate esigenze di servizio su cui fondare la richiesta e le attribuzioni dei cellulari le seguenti:
 - Protezione civile;
 - servizi reperibilità strade e fabbricati, antincendi boschivi;
 - servizi di Polizia provinciale dell'ente, per i quali è necessario garantire la pronta reperibilità (soggetti impegnati in attività di soccorso e vigilanza in territorio montano non coperto dal ponte radio);
 - Amministratori.
 - funzionari e tecnici impegnati in attività all'esterno delle sedi.

Il servizio di telefonia mobile è stato affidato con Determinazione Dirigenziale n. 325 del 5/4/2011 e n. 276 del 22/3/2013 alla Telecom Italia S.p.A. – TIM mediante adesione alla Convenzione *Telefonia Mobile 5* fino al 30/3/2014. A seguito dell'assorbimento nelle funzioni della ex Comunità Montana dell'Appennino Pistoiese la Provincia è subentrata nel contratto stipulato dall'ente disciolto con la Telecom Italia S.p.A. – TIM, con successiva migrazione delle utenze, ridimensionate nel numero, al contratto in Convenzione.

Nell'ottica di una limitazione delle spese correnti nel triennio 2013-2015 i cellulari di servizio saranno assegnati esclusivamente al personale tecnico o comunque al personale che presta prevalentemente servizio fori sede e deve quindi essere reperibile.

Attraverso queste misure di contenimento e grazie all'affidamento dei servizi mediante adesione alla Convenzione Consip che prevede l'applicazione di tariffe competitive per il triennio 2013-2015 si prevede di contenere la spesa conseguente all'aumento delle SIM che ha seguito l'acquisizione di nuove funzioni e uffici.

In relazione al periodo successivo al 30/3/2014 è stata disposta una proroga con Determinazione Dirigenziale 343 del 31/03/2014 per il periodo 1/4/2014-30/09/2014. Con successiva Determinazione 1088 del 30/09/2014 è stata disposta un'ulteriore proroga (proroga Tecnica), in attesa dell'attivazione della nuova Convenzione secondo quanto previsto dal Parere dell'Anac n. AG 33/13 del 16/5/2013 e è stata fissata la scadenza della proroga al 30/09/2015;

E' stata disposta l'adesione alla nuova Convenzione Consip Telefonia Mobile 6 per il periodo di diciotto mesi con decorrenza dal 30/09/2015.

Al fine di limitare i costi relativi ai servizi di telefonia mobile vengono monitorati i dati relativi al traffico e viene periodicamente chiesto ai servizi dell'Amministrazione di verificare e segnalare qualsiasi aggiornamento dei fabbisogni.

In occasione della riorganizzazione che seguirà all'attuazione della Legge Del Rio e al passaggio ad altre Amministrazioni del personale assegnato alle funzioni trasferite saranno quantificate le spese relative alle funzioni trasferite e/o ridimensionate le dotazioni strumentali relative al servizio di telefonia mobile.

Telefonia fissa

Anche per la telefonia fissa è stata effettuata l'adesione alla Convenzione Consip *Servizi di telefonia e connettività IP4* (Determinazione Dirigenziale n. 508 del 23/5/2012) per il triennio 2012-2014.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1500 del 22/12/2014 è stata disposta la proroga del servizio fino al 15/09/2015:

Con Determinazione Dirigenziale n. 828 del 16/9/2015 è stata disposta la proroga tecnica per la durata di 12 mesi a decorrere dal 16/09/2015 in attesa dell'attivazione della nuova Convenzione secondo quanto previsto dal Parere dell'Anac n. AG 33/13 del 16/5/2013.

Un' importante iniziativa è stata intrapresa per il contenimento dei costi relativi a questa tipologia di servizi con l'adesione al completamento dell'attivazione della rete geografica della trasmissione dei dati RTRT*3.

Anche per la telefonia fissa l'acquisizione di nuove funzioni ha comportato l'aumento delle utenze.

Per il triennio 2013-2015 si prevede il consolidamento delle misure già in essere di contenimento e razionalizzazione dei consumi anche attraverso un attento monitoraggio dei costi, condotto anche sulla base di una verifica delle ricadute in termini di maggiori costi determinate dall'acquisizione di nuove funzioni per effetto del subentro, dal 1° dicembre 2012, nelle funzioni della ex Comunità Montana Appennino Pistoiese avvenuto ex art. 78 bis della L.R. 27 dicembre 2011, n. 68.

In particolare questa attività si concretizzerà come segue:

- controllo della spesa basata sui dati storici (fatture);
- continua ricerca delle tariffe contrattuali più competitive e valutazione periodica delle spese complessive sostenute.

Se l'esito del monitoraggio mostrerà un andamento della spesa che penalizza l'Amministrazione sarà valutata l'opportunità dell'adozione di misure di limitazione delle postazioni o di modifica delle abilitazioni.

Oggetto	Spese 2012	Obiettivo 2013	Obiettivo 2014	Obiettivo 2015	Parametro misurazione
Telefonia fissa	€ 293.324,21	Previsti € 235.000,00	Mantenimento dell'obiettivo	Mantenimento dell'obiettivo	Fatture/anno

		incluse spese ex Comunità Montana	2013	2013	
Telefonia mobile	€ 27.733,29	€ 30.000,00 incluse spese ex Comunità Montana	Mantenimento e, se possibile, miglioramento dell'obiettivo 2013	Mantenimento e, se possibile, miglioramento dell'obiettivo 2013	Fatture/anno

SEMPLIFICAZIONE - DIGITALIZZAZIONE - DOTAZIONI INFORMATICHE

Sono stati già da tempo aggiornati nel corso degli anni, i sottoindicati criteri organizzativi:

- Gestione accentrata della navigazione su Internet;
- Personal computer collegati in rete, soggetti a policy restrittive per la navigazione e l'installazione in locale di programmi da parte dell'utente finale;
- Gestione delle stampe tramite servizio di rete e multifunzioni che, oltre a stampare, funzionano anche come scanner e fax. Alcune, per esigenze operative, sono state programmate per la stampa anche a colori;
- Scansione ottica nel protocollo informatico;
- portale risorse umane con la consegna via e-mail sia del cedolino dello stipendio che del cartellino orario;
- diffusione della firma digitale;
- utilizzo della procedura del protocollo informatico interoperabile direttamente collegata alla PEC ed al sistema APACI;
- trasmissione elettronica dei mandati alla tesoreria;
- adozione della fatturazione elettronica con adesione al servizio del FERT;
- razionalizzazione della produzione di copie cartacee.

La progressiva implementazione di queste misure organizzative ed il sempre maggior utilizzo consentirà all'Amministrazione un contenimento dei costi per quanto attiene le spese postali, l'acquisto di carta, le spese di manutenzione e per materiali di consumo.

ARREDI

Per l'acquisto di arredi occorre tener conto di quanto previsto dalla L. 24/12/2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013) che testualmente prevede all'art. 1 comma 141 che specificamente prevede: *"Fermo restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma. La*

violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti". L'art. 18 comma 8 septies del D.L. 21/6/2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9/8/2013 n. 98 specifica che il limite in questione non si applica all'acquisto di arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia.

MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Per tutte le tipologie di spesa riconducibili al funzionamento dell'Ente, come per altre di competenza dell'Amministrazione, le azioni già intraprese volte al contenimento dei costi dovranno essere mantenute e sviluppate. In particolare si riproporrà l'esigenza di sperimentare o incrementare la sperimentazione di mezzi e strumenti che consentano all'Amministrazione di razionalizzare l'attività e di contenere i costi.

In questa prospettiva si proseguirà nell'utilizzo degli strumenti offerti dalla Consip S.p.A., sia nella forma delle Convenzioni che del Mercato Elettronico della pubblica Amministrazione che questa Amministrazione adotta già da anni per l'acquisto di beni quali arredi, toner per stampanti, cancelleria, strumentazioni informatiche ma che con l'entrata in vigore del D.L. 52/2012 convertito in L. 94 del 6/7/2012 e con il successivo D. L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012 (Spending Review) è stato reso obbligatorio per tutti gli acquisti sotto soglia effettuati anche dalle Amministrazioni quali gli Enti Locali. Con l'obiettivo di dare attuazione all'obbligo imposto dalla legge nel modo più rispondente agli interessi dell'Amministrazione, è stata sperimentata, per effettuare acquisti sul Market Place, la procedura della Richiesta di Offerta anche partendo da un metaprodotto (cioè dalla categoria generale di prodotto) al quale il bene o il servizio da acquistare poteva essere riconducibile o da un prodotto simile.

L'utilizzo di questa procedura, nel modo descritto sopra, consente di ottenere offerte anche in relazione a prodotti che non sono presenti sul Mercato elettronico ma che rispondono perfettamente alle esigenze manifestate dall'Amministrazione con l'indicazione di puntuali specifiche tecniche e che possono essere offerti da tutti i soggetti che hanno i requisiti per l'accesso alla piattaforma di CONSIP e che sono già abilitati in relazione alle categorie merceologiche cui appartiene il bene o servizio che si intende acquistare o che conseguono, in pendenza dei termini della R. d. O, le necessarie abilitazioni.

La sopra descritta modalità di utilizzo del Mercato elettronico, oltre a incentivare meccanismi di confronto concorrenziale con il conseguente ottenimento di economie di spesa, incoraggia le aziende all'utilizzo della piattaforma come canale commerciale privilegiato per i rapporti con l'Amministrazione e all'inserimento sulla piattaforma stessa di offerte personalizzate, perfettamente rispondenti alle specifiche esigenze dell'Ente.

L'utilizzo di queste procedure ha consentito nell'anno 2012 di ottenere una media del 16,14% di ribasso rispetto alla base di gara fissata su valori stimati come prezzo medio di mercato, corrispondente ad un risparmio totale sui costi di funzionamento di € 23.690,31. Anche per il triennio di programmazione si prevede un utilizzo sistematico di questi strumenti con l'obiettivo di ottenere risultati almeno pari a quelli dell'ultimo esercizio concluso.

Oggetto	2012	Obiettivo 2013	Obiettivo 2014	Obiettivo 2015	Parametro misurazione
spese postali	€ 54.000,00	diminuzione	mantenimento e, se possibile,	mantenimento e, se possibile,	fatture/anno

		5%	miglioramento dell'obiettivo 2013	miglioramento dell'obiettivo 2013	
spese per acquisto carta	€ 10.000,00	mantenimento e, se possibile, miglioramento dell'obiettivo 2012	mantenimento e, se possibile, miglioramento dell'obiettivo 2012	mantenimento e, se possibile, miglioramento dell'obiettivo 2012	fatture/anno
spese per acquisto arredi		non > 20% media spese 2010-2011,	non > 20% media spese 2010-2011,	non > 20% media spese 2010-2011,	fatture/anno

PARCO AUTO

L'Amministrazione provinciale ha già da tempo avviato un'azione di razionalizzazione dell'utilizzo dei mezzi che formano il parco auto provinciale.

Con la Deliberazione della Giunta provinciale n. 8 del 22/01/2009 adottata in attuazione dell'art. 2 comma 594 della L. 244 del 24/11/2007 erano state indicate specifiche modalità organizzative inerenti l'utilizzo degli autoveicoli provinciali. Il provvedimento citato disponeva che fossero individuati mezzi da assegnare in via esclusiva a strutture organizzative che operano prevalentemente all'esterno dell'Ente e per i quali la disponibilità delle autovetture in qualsiasi momento della giornata era ritenuta indispensabile per l'assolvimento dei compiti istituzionali (es. Polizia Provinciale, Protezione civile, Servizio Ambiente, CFS, Squadra calore e Centri operativi) e cioè tutti quei servizi per i quali è necessario garantire la reperibilità. Per gli altri servizi era prevista la sperimentazione di una gestione ad uso collettivo di alcuni automezzi.

Negli ultimi anni la gestione e gli interventi inerenti le **autovetture di servizio** sono state ulteriormente e fortemente influenzate da una serie di disposizioni normative volte al contenimento dei costi. In particolare:

- l'art. 6, comma 14, del Decreto Legge n. 78 del 31.05.2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività, convertito, con modificazioni dalla Legge n. 122 del 30.07.2010 relativamente alle spese per la gestione e l'utilizzo delle autovetture in dotazione delle Pubbliche Amministrazioni, nonché a quelle sostenute per l'acquisto di buoni taxi dispone quanto segue: "A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge n. 196/2009, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere". La disposizione citata non si applica ai mezzi utilizzati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;

- l'art.5, commi 2 e 4, del D.L. n.95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (la c.d. spending review), nell'ambito della molteplicità di interventi di revisione e razionalizzazione della spesa pubblica, ha introdotto un ulteriore vincolo per le Amministrazioni Pubbliche che, a decorrere dall'anno 2013, non possono "effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi". Anche in questo caso fanno eccezione le spese sostenute per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, sociali, assistenziali e servizi "tecnici". Per il solo anno 2013 il predetto limite può essere derogato "esclusivamente per effetto dei contratti pluriennali già in essere".
- il D.L. 66/2014 ha modificato la disposizione normativa sopra indicata prevedendo che *"...dal 1/5/2014 .. le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere..."*.

Queste norme hanno imposto all'Amministrazione un attento monitoraggio delle spese e l'adozione di un piano di dismissione di numerose autovetture (così come registrato dal censimento permanente gestito dal Formez P.A. per conto del Dipartimento della Funzione Pubblica) reso possibile da una diversa distribuzione degli automezzi fra i vari Servizi e da una diversa utilizzazione degli stessi.

Visto l'esito positivo della sperimentazione si è proseguita la gestione di uso collettivo di alcune autovetture, attraverso un sistema di prenotazioni, che ha consentito l'utilizzo massimo delle auto impegnate con questa modalità.

E' stata drasticamente ridotta la spesa relativa al posteggio auto.

Sono state diffuse presso i servizi specifiche istruzioni per l'utilizzo dei mezzi. Si è ricordato che le autovetture di servizio devono essere utilizzate esclusivamente per fini istituzionali e che, di norma, qualora le destinazioni siano facilmente raggiungibili con mezzo di trasporto pubblico e l'attività lavorativa da svolgere sia compatibile, si deve utilizzare il trasporto pubblico. La modalità di utilizzo dei mezzi deve essere adeguatamente documentata attraverso la compilazione dei libretti di marcia e la conservazione delle ricevute dei rifornimenti di carburante.

Per quanto attiene l'acquisto di nuove autovetture, l'Amministrazione ha rispettato i requisiti massimi di cilindrata ai sensi della legge D.L. 98/2011 art. 2 e sono state rispettate le normative in materia di inquinamento ambientale (euro 4 o superiore). Laddove possibile e compatibilmente con le prestazioni necessarie vengono acquistate vetture "verdi" a basso impatto ambientale. La sostituzione delle autovetture avviene esclusivamente nel caso siano venute meno le condizioni di sicurezza e laddove non risultano più convenienti gli interventi manutentivi.

Le auto dismesse con residuo valore commerciale sono poste in vendita attraverso un'asta pubblica, o, se sostituite, compatibilmente con la procedura di acquisto, date in permuta al fornitore del nuovo mezzo.

Recentemente poi, il D.L. n. 101/2013, convertito con L. n. 125 del 30 ottobre 2013, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", all'art. 1, ad oggetto "*Disposizioni per l'ulteriore riduzione della spesa per auto di servizio e consulenze nella pubblica amministrazione*", commi da 1 a 4bis, ha confermato il regime limitativo delle spese per auto di servizio, anticipando l'introduzione di disposizioni atte a regolare modalità e limiti ulteriori di utilizzo delle autovetture di servizio, come di seguito riportato: "1. All'articolo 1, comma 143, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, le parole: "fino al 31 dicembre 2014" sono sostituite dalle seguenti: "fino al 31 dicembre 2015". Per il periodo di vigenza del divieto previsto dal citato articolo 1, comma 143, della legge n. 228 del 2012, il limite di spesa previsto dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, si calcola al netto delle spese sostenute per l'acquisto di autovetture.

Ferme restando le vigenti disposizioni di contenimento della spesa per autovetture, e, in particolare, l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni pubbliche che non adempiono, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 214 del 14 settembre 2011, adottato in attuazione dell'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, non possono effettuare, fermo restando quanto previsto dal comma 1, spese di ammontare superiore al 50 per cento del limite di spesa previsto per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Si applicano altresì le sanzioni previste dall'articolo 46 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Gli atti adottati in violazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 in materia di riduzione della spesa per auto di servizio e i relativi contratti sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono, altresì, puniti con una sanzione amministrativa pecuniaria, a carico del responsabile della violazione, da mille a cinquemila euro, alla cui irrogazione provvede l'autorità amministrativa competente in base a quanto previsto dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, salva l'azione di responsabilità amministrativa per danno erariale.

Con modifiche al decreto di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, sono dettati criteri attuativi delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3, al fine di disporre modalità e limiti ulteriori di utilizzo delle autovetture di servizio, ferme le esclusioni di cui all'articolo 5,

comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nell'ambito delle quali sono comprese le autovetture utilizzate per le attività di protezione civile dalle amministrazioni di cui all'articolo 6 della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

4-bis. Nei casi in cui è ammesso l'acquisto di nuove autovetture, le amministrazioni pubbliche ricorrono a modelli a basso impatto ambientale e a minor costo d'esercizio, salvo motivate e specifiche eccezioni."

Anche nel triennio 2013-2015 si dovrà dunque tener conto degli stringenti limiti di spesa previsti per le autovetture di servizio dalle disposizioni normative citate.

A questo proposito è stato predisposto un ulteriore piano di riduzione del numero delle autovetture, per contenere ulteriormente i costi che continueranno ad essere puntualmente monitorati. In particolare per l'esercizio 2015, l'applicazione delle modifiche operate sul D.L. 95/2012 dal D.L. 66/2014, che peraltro non prevede in relazione allo specifico esercizio la deroga per i contratti pluriennali già in essere, ha comportato la necessità di riorganizzare ulteriormente le modalità di utilizzo dei mezzi e l'assegnazione degli stessi. La contemporanea riduzione delle risorse messe a disposizione dell'Amministrazione per l'affidamento a soggetti esterni dell'attività di manutenzione stradale, comprese le attività di sfalcio dell'erba, ha inoltre comportato la necessità di concentrare l'utilizzo del numero maggiore possibile di mezzi sulle funzioni di vigilanza ed intervento sulle strade provinciali. Si è proceduto inoltre al recesso anticipato dal contratto di noleggio relativo a due autovetture destinate ad uso collettivo, sostituite da altri mezzi. E' stato pertanto ridotto drasticamente il numero delle autovetture soggette ai limiti di spesa.

Oggetto	Spese 2011	Spese 2012	Obiettivo 2013	Obiettivo 2014	Obiettivo 2015	Parametro misurazione
Spese autovetture	€ 64.990,93	€ 50.812,78	Rispetto dei limiti fissati dalla normativa	Rispetto dei limiti fissati dalla normativa	Rispetto dei limiti fissati dalla normativa	Spese riportate in un apposito documento di monitoraggio

ALTRE SPESE

Per quanto attiene ad altri tipi di interventi, oltre alle tipologie di spesa già illustrate, si evidenzia quanto segue:

Internalizzazione entrate patrimoniali

Nel triennio di programmazione l'Amministrazione potrà beneficiare dei risparmi ottenuti grazie alla internalizzazione delle riscossione delle entrate patrimoniali (Cosap e proventi del Demanio Idrico) quantificabile in € 185.990,09 annui come risulta dalla Relazione di validazione dei risparmi sui costi di funzionamento 2011 di cui all'art. 27 del D. Lgs.

150/2009 dell'Organismo Indipendente di valutazione della Provincia di Pistoia. Il risparmio di spesa verrà mantenuto anche per le annualità oggetto di programmazione.

Oggetto	Spese 2011	Spese 2012	Obiettivo 2013	Obiettivo 2014	Obiettivo 2015
Spese gestione entrate patrimoniali	Minore spesa annua di € 185.990,09	Minore spesa annua di € 185.990,09	Mantenimento risparmio di € 185.990,09	Mantenimento risparmio di € 185.990,09	Mantenimento risparmio di € 185.990,09

Servizi di pulizia

Per quanto attiene ai servizi di pulizia nel 2011 era stato elaborato un piano di razionalizzazione dell'organizzazione del servizio che ha comportato nell'esercizio 2012 una minore spesa annua di **€ 53.509,04 pari al 20% della spesa relativa all'anno 2011.** Nel triennio di programmazione saranno attuate ulteriori misure e saranno riorganizzati gli interventi di pulizia nelle varie sedi di competenza dell'Amministrazione con l'obiettivo di ricercare ulteriori possibili margini di contenimento della spesa presidiando comunque la qualità del servizio.

Oggetto	Spese 2012	Obiettivo 2013	Obiettivo 2014	Obiettivo 2015	Parametro misurazione
Spese appalto pulizie	Minore spesa annua rispetto al 2011 € 53.509,04	Ulteriore riduzione del 2% rispetto alla spesa 2012	mantenimento e, se possibile, miglioramento dell'obiettivo 2013	mantenimento e, se possibile, miglioramento dell'obiettivo 2013	Fatture/anno

Buoni pasto

Per contenere la spesa relativa al servizio sostitutivo di mensa è stata assunta la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 48 del 24.4.2013 che ha limitato il numero dei buoni "maturabili" nell'arco di un mese, fatte salve motivate e documentate esigenze straordinarie di servizio. Per il triennio di programmazione perciò ci si propone il contenimento dei costi conseguente all'aumento del personale che ha seguito l'acquisizione delle funzioni della Comunità Montana.

Un' importante misura di contenimento dei costi relativi al servizio sostitutivo di mensa è stato adottata con l'assunzione del decreto presidenziale n. 91 del 20 marzo 2015 che ha limitato ai giorni di rientro (martedì e giovedì la possibilità di maturare il diritto al buono pasto.

Costi di funzionamento degli Organi Politici

Nell'anno 2012 è stato compiuto un taglio sui costi di funzionamento degli organi politici con una radicale modifica della modalità di raccolta delle discussioni dei Consigli provinciali e di diffusione fra i cittadini dell'attività di tale organo politico. Le sedute del Consiglio provinciale sono infatti registrate su file audio allegati ai testi word delle Delibere con risparmio di spesa sui costi di trascrizione e vengono trasmesse in streaming mediante accesso al sito Internet della Provincia con risparmio di spesa sui costi di trasmissione mediante emittente radio.

L'operatività a regime della modifica organizzativa del sistema di raccolta e archiviazione delle sedute e della diffusione delle attività del Consiglio Provinciale - che si concretizza nel risparmio delle spese per le trasmissioni radio e di quelle di trascrizione delle discussioni consiliari - consente di consolidare la riduzione dei costi conseguente alle misure introdotte.

Una drastica riduzione delle spese relative al funzionamento degli organi politici si è generata in conseguenza dell'attuazione delle disposizioni della Legge Del Rio (L. 56/2014) che ha modificato l'assetto degli organi dell'Amministrazione provinciale e ha previsto la gratuità degli incarichi politici.

Il Funzionario PO
FUNZIONE PROVEDITORATO
Dott. Isabella Radicchi


Il Dirigente
AREA DI COORDINAMENTO PER LE STRATEGIE
DI GOVERNANCE DEL TERRITORIO – SERVIZI FINANZIARI
Dott. Asst. Renato Ferretti

Il Dirigente
AREA DI COORDINAMENTO
PER GLI INTERVENTI SUL TERRITORIO
Ing. Alessandro Morelli Morelli

Pareri ex art. 49 Decreto Legislativo 267/2000

Proposta di Decreto Presidenziale

OGGETTO: Aggiornamento del piano triennale di razionalizzazione della spesa.

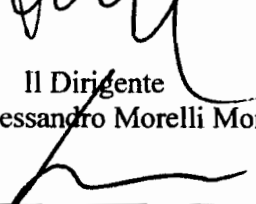
 <p>PROVINCIA DI PISTOIA</p>	<p>Provincia di Pistoia Area di Coordinamento per le strategie di governance territoriale Funzione Provveditorato Area di Coordinamento per gli interventi sul territorio</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta deliberativa.
Il provvedimento necessita del parere di regolarità contabile.

Pistoia, 22/09/2015


 Il Dirigente
 (Dott. Agr. Renato Ferretti)


 Il Dirigente
 (Ing. Alessandro Morelli Morelli)

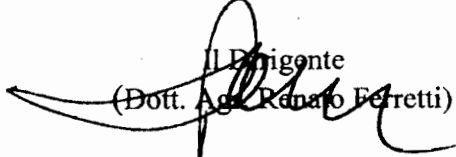
 <p>PROVINCIA DI PISTOIA</p>	<p>Provincia di Pistoia Servizi Finanziari</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime il seguente parere:

- Favorevole
- Il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente
- Non favorevole per le seguenti motivazioni:.....

Pistoia, 28/9/15


 Il Dirigente
 (Dott. Agr. Renato Ferretti)